

LA BIBLIOTECA E LA LETTURA

Trovare un libro adatto ad un bambino diversamente abile è facile in Neuropsichiatria infantile, ma piuttosto che recarsi in un reparto ospedaliero per leggere un libro, un bambino preferirebbe recarsi in un luogo normalmente frequentato dai compagni di classe, dagli amici o dai famigliari, come la biblioteca.

Aver accesso ai libri è molto importante non solo per il piacere della lettura, ma anche perchè questo procedimento verrà interiorizzato dal bambino fino a divenire una prassi naturale quando andrà a scuola.

I bambini disabili, per le difficoltà che hanno, rischiano di non poter attingere dall'esperienza della lettura se non si mettono in campo alcune attenzioni e modifiche, che risultano significative e vantaggiose anche per i più piccini.

Infatti un bambino con patologie neurologiche, gravi difficoltà motorie, autismo, insufficienza mentale, potrebbe trovare un libro adatto alla sua età ma di difficile comprensione o assolutamente non accessibile alle sue capacità cognitive. Sarebbe per lui difficile avere la possibilità di sperimentare e condividere l'esperienza della lettura, di accedere al libro, di sceglierlo, prenderlo in mano e sfogiarlo autonomamente. Se il bambino avesse difficoltà visive le immagini potrebbero essere confusive, per esempio molte immagini non hanno contrasti di colore con lo sfondo, oppure le linee di contorno sono poco marcate. Le parole potrebbero essere non visibili perché troppo piccole e le lettere troppo vicine tra loro.

Le pagine sottili non potrebbero essere girate da un bambino con gravi difficoltà motorie, e distrutte da movimenti troppo bruschi e inumidite dalla saliva.

Il codice verbale inoltre potrebbe non essere comprensibile da ragazzi con alcune compromissioni cognitive.

Per questi motivi accade che qualcuno non trovi libri adatti a lui in libreria, in biblioteca o a scuola, e di conseguenza si perda il piacere della lettura.

A volte l'adulto, soprattutto con bambini molto piccoli, si sostituisce completamente al bambino sia nella lettura, che nel voltare le pagine, che nell'indicare le immagini. Per un periodo iniziale, di avvicinamento alla lettura, questo potrebbe anche essere gratificante per la coppia bambino – adulto in quanto si dà enfasi alla relazione che si crea durante la lettura; lo stare insieme, il piacere di ascoltare la voce, il contatto fisico, ... Ma poi il bambino vuole godere del libro in sé, della storia e non solo della lettura, per cui la totale incomprensione non gli permette di provare piacere.

Per rispondere a questa esigenza, prende avvio l'iniziativa della Neuro psichiatria Infantile in collaborazione con il Comune di Verdello, con la biblioteca comunale e alcune associazioni del territorio, "C'è un libro anche per te. Libri su misura nella biblioteca di tutti".

E' così possibile supportare un cambiamento culturale e di immagine, far vedere concretamente gli arricchimenti possibili per la comunità locale conseguenti all'integrazione dei disabili, facilitare la diffusione di materiali informativi e sostenere la lettura precoce non didattica ai piccolissimi, andando a costruire un punto di riferimento adeguatamente preparato sul territorio, sempre a disposizione delle famiglie di tutti i bambini, disabili e non.

Data l'importanza della lettura e il momento di incontro speciale che questa esperienza favorisce, si è pensata una collaborazione con la biblioteca che prevede:

- la realizzazione di libri modificati;
- la strutturazione di uno spazio dedicato che possa essere fruibile anche dai bambini molto piccoli o dai disabili, la consulenza da parte del servizio di Neuropsichiatria infantile per la selezione di libri che presentino le caratteristiche di idoneità per bambini di diverse fasce d'età con difficoltà complesse.

Il progetto prevede inoltre il reperimento di libri specifici per particolari situazioni (collane per bambini dislessici in stampatello, libri riguardanti esperienze faticose come il ricovero in ospedale, la chemioterapia, ...)

Il bambino disabile potrà così recarsi in biblioteca con la famiglia e scegliere un libro da prendere in prestito o da leggere direttamente sul posto.

La sessione dei libri modificati è molto utile anche per genitori, insegnanti,... che volessero prendere qualche spunto per la realizzazione di libri per il loro specifico bambino, oppure per trovare una scelta in più dato che la preparazione di un libro è molto lunga e i vari impegni familiari e lavorativi spesso non permettono una produzione di una vasta gamma. In questo caso si evidenzia il lavoro di rete..

Per definizione il libro modificato è un libro tradotto opportunamente tenendo conto delle caratteristiche di uno specifico bambino. Realizzare un libro per un vasto pubblico e non per uno specifico bambino è molto difficile. Questo lavoro è stato possibile attraverso l'osservazione di realtà molto diverse da parte della responsabile del progetto, con la supervisione dei referenti al progetto sui libri modificati all'interno della Neuropsichiatria infantile, si procedeva cercando di rispondere ad un gruppo di bambini con caratteristiche simili. Uno stesso testo, per esempio "Cappuccetto Rosso" è stato realizzato in tre testi diversi accessibili a bambini di tre livelli cognitivi differenti:

Il bambino inoltre deve aver la possibilità di chiacchierare sulla storia che sta leggendo, di formulare e rispondere a domande, di esprimere perplessità e stati d'animo. Deve avere molto tempo per pensare e "parlare" della storia.

Perciò sono state preparate delle tabelle comunicative che sono costituite da simboli che il lettore utilizza per interagire con chi sta leggendo insieme a lui

Per preparare queste tabelle è stato necessario pensare a quello che il lettore potrebbe voler dire o chiedere rispetto a quella storia, domande relativamente ai personaggi o ad alcune situazioni, domande che possono aiutare a capire che cosa sta succedendo nella storia, facendo attenzione ad articolare la comunicazione e non limitarsi a porre domande a cui si può rispondere con un sì o con un no in quanto potrebbe diventare noioso.

Questo processo di interazione è importante per aiutare a sviluppare le capacità comunicative.

Ogni volta che, durante un'osservazione o un colloquio clinico, si individua una potenziale situazione comunicativa, in questo caso relativamente alla lettura, si preparavano tabelle a tema per poter permettere all'utente di comunicare in ogni situazione specifica; anticipare la situazione in cui potrebbe trovarsi il bambino senza pregiudicarne il risvolto, senza dare una linea precisa e non suggerendomi le soluzioni del problema. Spesso anche in situazioni dove si dovrebbe favorire la comunicazione come in questo caso, si tende a sostituirsi all'utente ancora una volta, proponendo tabelle con quello che noi avremmo detto in quella situazione, ma non è altrettanto certo che anche l'utente, in quel determinato momento direbbe la stessa cosa.

Un altro strumento per avvicinare i bambini alla lettura è quello della costruzione di un libro personalizzato. Mentre un libro modificato è un libro appartenente alla letteratura già esistente e modificato a seconda delle esigenze del bambino, un libro personalizzato è una storia assolutamente costruita per il bambino (ad esempio il racconto di un'avventura che ha vissuto, l'esperienza di una vacanza, quello che a lui più piace. E' uno strumento che oltre ad avvicinare alla lettura in quanto sentire parlare di sé e di quello che piace fare è divertente e gratificante. Inoltre è uno strumento per raccontarsi, un'occasione per chi non può farlo verbalmente di parlare di sé agli altri.

Il senso di questo progetto è che un bambino può trovare un libro nella biblioteca del paese, che è di tutti e perciò anche sua, e non è costretto ad andare dal medico per trovare un libro anche per lui. E' molto importante in quanto è un progetto di integrazione sociale e non di ghettizzazione come spesso accade in alcuni casi gravi e meno gravi.

Al progetto inizialmente è stato dato il nome "Libri su misura nella biblioteca di tutti", ma poi è stato cambiato in "C'è un libro anche per te".

Per presentare questo progetto alla popolazione ,a tutti gli operatori di centri privati e pubblici della zona che fossero interessati, alle famiglie e agli insegnanti che non fossero già inseriti in questo progetto, è stato organizzato un incontro pubblico.

. Con l'incontro pubblico le competenze rispetto a questo progetto, sono passate dalla NPI al Comune di Verdello e alla Biblioteca Comunale, che gestisce spazi, materiali e personale volontario; la NPI ed i suoi operatori restano a disposizione per la supervisione e la consulenza. Tutto il lavoro è portato avanti dai volontari che hanno acquisito le competenze necessarie .